

## *Il fantasma della Brunella*

Al giorno d'oggi la Brunella è una splendida fortezza che sovrasta la cittadina di Aulla, ma un tempo lontano correavano voci che lì vi abitasse un fantasma molto pericoloso che nessuno aveva mai visto.

Una notte tempestosa con lampi e fulmini un pellegrino stava disperatamente correndo per raggiungere la sua meta, quando arrivò ad una grande fortezza solitaria circondata da una fitta nebbia e avvolta da nuvole nere come la pece. Il pellegrino, ignorando il destino che lo attendeva, vi entrò dal grande portone d'ingresso. Entrato, tutto era silenzio si sentiva solo il rumore della pioggia che picchiava con forza contro le feritoie. Mentre si toglieva il cappotto, sentì una melodia meravigliosa provenire dalla stanza accanto e, infreddolito ed un po' spaventato, vi entrò. Nel mezzo del salone c'era un grande piano suonato da una ragazza che, appena lo vide, smise di suonare e lo fissò meravigliata. Il maggiordomo che era entrato nella stanza si avvicinò e chiese: "Onorevole gentiluomo, cosa fate nella dimora della signorina Melania?" Melania aggiunse: "Qual è il vostro nome?" e il pellegrino: "Mi chiamo Paolo" Melania amichevolmente gli disse: "Bene, Paolo, perché non venite? Credo siate infreddolito e siate curioso di visitare la dimora dei Royal". Melania portò Paolo in un'altra stanza, mentre il maggiordomo li guardava incuriosito. La stanza era la biblioteca: c'erano così tanti libri che non sarebbero bastati 4000 anni per leggerli tutti. Subito Paolo fu attratto dal fatto che ogni libro era ricoperto da polvere e ragnatele. Incuriosito chiese a Melania: "Perché tenete in questo stato i libri?" "A mio padre piacciono così, lui è un tipo strano, non so se ti piacerà". Paolo fu accompagnato in parecchie altre stanze una diversa dall'altra. Alla fine i due giovani giunsero all'ingresso: c'era una grande scala con scalini in marmo coperti da un lungo tappeto rosso con filature nere molto eleganti, nel pavimento ci si poteva specchiare, Paolo vide riflessa la sua immagine ma non quella di Melania che era già entrata nella sala da pranzo che era tappezzata da quadri di antenati dei Royal. Mentre Paolo e Melania stavano per sedersi al tavolo per il pranzo, arrivò, accompagnato dal maggiordomo, un uomo vestito di nero con una rosa rossa appuntata sulla giacca. Si presentò come padre di Melania. Insieme trascorsero una serata serena e, si può dire, anche alquanto divertente. Quando Melania accompagnò Paolo in camera gli diede un bacio e scappò via piangendo. Paolo, stupito, ma pieno di gioia andò a dormire. Ad un tratto fu svegliato dal maggiordomo che lo condusse in camera di Melania. Appena la giovane lo vide gli disse: "Io mi sono innamorata di te, ma non possiamo stare insieme" e scoppiò in un pianto diretto. Paolo chiese il perché e Melania: "Sono un fantasma, tutti lo siamo tranne te: e noi fantasmi non possiamo stare con voi umani". Paolo la rassicurò dicendole: "Io ti amo e farò di tutto per stare con te perciò va' a prendere un coltello, porrò fine alla mia vita perché senza te morirei comunque. Anch'io diventerò un fantasma e vivremo come vuoi tu in questa fortezza. Questo segreto muoia con il nostro amore". Accadde ciò che era stato detto e i due vissero nascondendo il segreto con il potere del loro amore che da allora non è mai stato spento e che ancora oggi li unisce. Io sono Melania Royal.

*Benedini Alessia*

*Classe 2<sup>A</sup>*

*Gennaio 2014*